

# ISTITUTO SANTA FAMIGLIA

per info: [www.istitutosantafamigliarimini.it](http://www.istitutosantafamigliarimini.it) \*<http://www.istitutosantafamiglia.org>

## GRUPPO DI RIMINI *Beato Timoteo Giaccardo*

Responsabili gruppo Rimini: Marrone Marino e Cinzia \*Cell. 333 2962999

Assistente spirituale diocesano: Giovanni don Vaccarini (Istituto Gesù Sacerdote)

\*Cell. 3331704301

**Febbraio 2025**



### ***INTENZIONE MENSILE***

La vera vita religiosa è sempre lieta e piena di speranza e di promesse di Dio. E poi, sempre in vista il Paradiso. E qui si può avere una certa consolazione, una certa letizia (APD64, 296).

### ***APOSTOLATO MENSILE DELLA PREGHIERA***

***Del Papa:*** Preghiamo perchè la comunità ecclesiale accolga i desideri e i dubbi dei giovani che sentono la chiamata a servire la missione di Cristo nella vita sacerdotale e religiosa.

***Per la famiglia:*** Perchè i figli non siano mai pretesi come un diritto o rifiutati come un fastidio, ma sempre accolti con gioia in quanto dono e benedizione di Dio.

***Mariana:*** Perchè guardando a Maria modello di consacrazione a Dio, ogni aderente aderisca con gioia al Vangelo.

## **APPUNTAMENTI**

### **Mercoledì 05 febbraio 2025 ore 21,00:**

Adorazione Eucaristica comunitaria presso la cripta della parrocchia di Viserba Monte.

### **Domenica 16 febbraio 2025:**

Ritiro mensile presso Parrocchia Santa Maria Vergine Viserba a Monte  
Via F.lli Cervi, 27 47922 Rimini

- Ore 10,45 Ritrovo
- Ore 11,15 Santa Messa insieme alla Comunità  
presieduta dal parroco don Roberto Costantini.
- Ore 12,30 Pranzo al sacco
- Ore 14,00 Meditazione a cura di don Giovanni Vaccarini
- Ore 15,00 Adorazione Eucaristica
- Ore 15,30 c.a. Condivisione
- Ore 17,00 recita vesperi e conclusione.

## **RICORRENZE NEL MESE**

### **COMPLEANNI**

02 Berlino Riccardo  
05 Ferri Carlo  
27 Brunelli Massimo

06 Ferri Carlo

### **MATRIMONI**

06 Luzio Nino e Loretta

### **BATTESIMI**

04 Nitto Lenardo  
06 Lazzaretti Antonio

### **RITORNO ALLA CASA DEL PADRE**

01/02/2004 Adamo Corradina (ISF)  
19/02/2022 don Carlo Molari (IGS)

## **47ª Giornata Nazionale per la Vita**

**«TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO. “Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita”. (Sap 11, 26)».**

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

### **Perché credere nel domani?**

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

### **Si può fare a meno della speranza?**

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate a produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

### **La trasmissione della vita, segno di speranza**

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (*ibid.*)

Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è "speranza fatta carne". Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

È urgente "rianimare la speranza" in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: "il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fertilità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza" (SnC 9).

### **Pochi figli, troppi "pets"**

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di "sostituzione": l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La "perdita del desiderio di trasmettere la vita" ha anche altre cause: "ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni" (*ibid.*).

### **La rinuncia ad accogliere la vita**

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (*Dignitas infinita* 47).

Per di più, restano largamente inapplicati quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

### **Genitori nonostante tutto**

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale.

Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati".

Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come “contenitori” di figli altrui.

### **L’impegno di tutti per la vita**

L’impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere “un’alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo” (*SnC 5*). Un’alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l’educazione di figli; che favorisca l’impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell’opinione pubblica.

### **L’aiuto di Dio, “amante della vita”**

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell’universo da lui creato e sostenuto nell’esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di “nuovi inizi”: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall’iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

Roma, 24 settembre 2024

Il Consiglio Episcopale Permanente  
della Conferenza Episcopale Italiana

## **DATE DA RICORDARE**

- 01 Sab.      Anniversario morte Aclamo Corradina (ISF 2004 Rimini)
- 02 Dom      PRESENTAZIONE DEL SIGNORE  
47^ GIORNATA PER LA VITA  
29^ Giornata Mondiale della Vita Consacrata
- 04 Mar.      5^ Giornata Internazionale della Fratellanza Umana
- 05 Mer.      Memoria di S. Agata, Vergine e martire  
Nel 1964 muore ad Albano (Roma) la Ven. Sr. Teda Merlo. Prima superiora generale FSP.
- 06 Gio.      Memoria dei Ss. Paolo Mki e compagni, martiri.
- 08 Sab.      S. Girolamo Emiliani  
S. Giuseppina Bakhita, vergine  
11^ GIORNATA INTERNAZIONALE DI PRECHIERA E RIFLESSIONE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE  
INIZIO GUBILEO DELLE FORZE ARMATE
- 09 Dom      FINE GUBILEO DELLE FORZE ARMATE
- 10 Lun.      Memoria di S. Scolastica, vergine.  
Nel 1960 approvazione della "Pia Opera Morti improvise".  
Nel 1924 ad Alba "dies natalis" PD.
- 11 Mar.      Memoria B.V. Maria di Lourdes  
33^ GORNATA MONDIALE DEL MALATO
- 14 Ven.      Festa dei Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo. Patroni d'Europa.
- 16 Dom      INIZIO GUBILEO DEGLI ARTISTI
- 17 Lun.      Memoria Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria  
SECONDO GIORNO GUBILEO ARTISTI
- 18 Mar.      Memoria Beato Giovanni Angelico  
FINE GUBILEO ARTISTI
- 19 Mer.      Nel 1963 approvazione pontificia della Pia Unione "Preghiera, Sofferenza e Carità per tutte le voca-  
zioni".  
Anniversario morte di don Carlo Molari (ICS Rimini 1995)
- 20 Gio.      Nel 1894 a Castagnito d'Alba Nasce Teresa Merlo
- 21 Ven.      Memoria di S. Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa.  
INIZIO GUBILEO DEI DIACON
- 22 Sab.      Festa della Cattedra di S. Pietro, apostolo  
FINE GUBILEO DEI DIACON